



**BIOGRILL**  
**DECARBONIZZANTE ALCALINO PER**  
**FORNI E PIASTRE**

Data Compilazione 29/04/2011  
 Data Revisione 08/05/2015  
 Data Stampa 24/01/2018

**1 IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'**

- |     |  |  |
|-----|--|--|
| 1.1 | Identificatore del prodotto:                                   | BIOGRILL   |
| 1.2 | Pertinenti usi identificati del prodotto:<br>Usi sconsigliati: | DECARBONIZZANTE ALCALINO PER FORNI E PIASTRE   |
| 1.3 | Prodotto e Distribuito da                                      | <b>KEMIX S.r.l.</b><br>Via dei Mandarinini, 8<br>00040 Pomezia (RM)<br>Tel.: 06.93377217 Fax: 06 93377249<br>Email: amministrazione@kemixprofessional.it<br>Sito: www.kemixprofessional.it |
| 1.4 | Telefono di emergenza:   | Centro Antiveleni di Roma (Gemelli) - tel. (06) 30.54.343  |

**2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**

**Classificazione:**

Il preparato è pericoloso ai sensi della direttiva. Il preparato risulta corrosivo. Ha pH fortemente alcalino. Ha effetto lesivo diretto sulla pelle, sulle mucose del tratto gastroenterico e degli occhi. Possibile formazione di schiuma. Il preparato contiene principalmente idrossido di sodio e glicolati.

**Elementi dell'etichetta**



**AVVERTENZE: PERICOLO**

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari  
 P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini, P260 Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol, P264 Lavare accuratamente con acqua dopo l'uso, P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso, P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico, P363 Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente, P301+P330+P331 In caso di ingestione: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito, P303+P361+P353 In caso di contatto con la pelle (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia, P305+P351+P338 In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare, P403 Conservare in luogo asciutto, P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione

(Regolamento CE 648/2004 e succ. mod.)  
 inf. a 5%: tensioattivi anfoteri e non ionici

Altri pericoli:

### 3 COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Il prodotto è pericoloso, contiene idrossido di sodio e di potassio, tensioattivi, solventi:

Il prodotto è corrosivo, contiene potassio idrossido e sequestranti

Idrossido di sodio (N° EINECS 215-185-5, N° CAS 1310-73-2) C, R35, Skin Corr. Categoria 1A H314: 10% - 15%  
 2 - Butossietanolo (N° EINECS 203-905-0 N°CAS. N° 111-76-2) Xn, R20/21/22; Xi, R36/38, Acute Tox. 4 H332, H312, H302, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315: : 5.0%-10.0%  
 Alcol C11-C13 etossilato (N°CAS 68439-54-3) Xn, R22; Xi, R41, Eye Dam Irr 1 H318, Acute Tox 4 (orale) H302, H412: 1.0%-5.0%

Simboli e frasi complete di rischio degli ingredienti sono riportati nel punto 16.

### 4 MISURE DI PRONTO SOCCORSO

#### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:	portare il paziente (coricato con tronco sollevato) all'aria aperta fuori dall'ambiente contaminato tenerlo al caldo e fargli soffiare il naso. Praticare la rianimazione respiratoria o somministrare ossigeno se necessario. Consultare immediatamente un medico. Riposo completo e sorveglianza medica per 48 ore.
Contatto con gli occhi:	lavaggio oculare a palpebra aperta per quindici minuti con acqua o soluzione fisiologica. Visita medico-oculistica obbligatoria.
Contatto con la pelle:	lavare abbondantemente con acqua, terapia locale dell'ustione a secondo del grado. Assistenza medica obbligatoria in caso di contatto prolungato e/o arrossamento dell'epidermide.
Ingestione:	non indurre il vomito; diluire con acqua il contenuto gastrico, non somministrare carbone attivato. Portare urgentemente in ospedale e contattare il Centro Antiveleni.

#### 4.2 Principali sintomi sia acuti che ritardati:

#### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali:

### 5 MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Idonei mezzi estinguenti:	acqua nebulizzata, anidride carbonica, schiuma
Mezzi estinguenti non idonei:	nessuno
5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:	nessuno
5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi :	protezione delle vie aeree

### 6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali:	occhiali e guanti di protezione
6.2 Precauzioni ambientali:	evitare che il prodotto e le acque di lavaggio terminino nelle fogne, nelle acque superficiali o nel suolo
6.3 Metodi e materiali per il contenimento	

e per la bonifica : assorbire le perdite con materiale inerte (sabbia, segatura). Lavare la zona con acqua

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

## 7 MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

- 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura: il prodotto è corrosivo, utilizzare i mezzi di protezione segnalati
- 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità : conservare il prodotto nei contenitori originali; non miscelare con altri prodotti
- 7.3 Usi finali particolari: non previsti

## 8 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

- 8.1 Valori limite per l'esposizione: Valori relativi ai principali ingredienti:  
 NaOH (100%):TLV - TWA (Rif. ACGIH 1997-98) = 2 mg/m<sup>3</sup>  
 2-butossietanolo:  
 TLV: (come TWA)  
 20 ppm A3 (cancerogeno riconosciuto per l'animale con rilevanza non nota per l'uomo); (ACGIH 2004).  
 Mak: 20 ppm 98 mg/m<sup>3</sup>  
 Categoria limitazione di picco: II (4);  
 assorbimento cutaneo (H);  
 Gruppo di rischio per la gravidanza: C;  
 (DFG 20024).
- 8.2 Controllo dell'esposizione personale e ambientale:
- Protezione respiratoria: Se le condizioni operative lo richiedono, in base all'analisi del rischio effettuata (ad es. in caso di nebbie/fumi), utilizzare maschera con filtro tipo P2. In caso di incendio, esalazioni importanti o mancanza di ossigeno usare l'autorespiratore
- Protezione delle mani: guanti di gomma, neoprene o di PVC resistenti ai prodotti chimici (EN 374)
- Protezione degli occhi: occhiali di protezione frontale e laterale o occhiali di protezione a mascherina resistenti a prodotti chimici (sali alcalini caustici) conformi a normativa europea vigente (EN 166) con classe ottica 1,2,3 secondo l'uso
- Protezione della pelle: abiti da lavoro. Se le condizioni operative lo richiedono, in base all'analisi del rischio effettuata, utilizzare abiti e scarpe resistenti a prodotti alcalini (idrossido di sodio e idrossido di potassio) o protezione completa (tuta con cappuccio, guanti, stivali e maschera facciale).
- Pericoli termici:  
 Controllo dell'esposizione ambientale: evitare di disperdere il prodotto nell'ambiente

## 9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

- 9.1 Informazioni generali:
- aspetto: liquido di colore paglierino
  - odore: suo proprio
- 9.2 Importanti informazioni, sulla salute umana, la sicurezza e l'ambiente:
- pH Sol 1% 11,5 - 12,5
  - Punto di fusione/punto di congelamento:
  - punto/intervallo di ebollizione: >100°C

- punto di infiammabilità:	non applicabile
- infiammabilità (solidi, gas):	non applicabile
- Limiti superiore/inferiore di infiammabilità:	
- proprietà esplosive:	non applicabile
- proprietà ossidanti:	non applicabile
- pressione di vapore:	non disponibile
- densità relativa:	1,13 - 1,15
- solubilità:	
- idrosolubilità:	totale
- liposolubilità (n-esano):	parziale
- coefficiente di ripartizione: (n-ottanolo/acqua)	non disponibile
- viscosità	non applicabile
- densità di vapore:	non applicabile
- velocità di evaporazione:	non disponibile
- temperatura di autoaccensione	
- temperatura di decomposizione	
9.3 Altre informazioni:	il prodotto non è infiammabile

## 10 STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività	Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di uso
10.2 Stabilità chimica	il prodotto è stabile alle normali condizioni d'uso, tuttavia evitare temperature eccessivamente fredde
10.3 Possibilità di reazione pericolose	Reagisce violentemente con sostanze acide
10.4 Condizioni da evitare:	Nessuna in particolare
10.5 Materiali incompatibili:	non miscelare con sostanze acide si può avere una reazione con sviluppo di calore
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:	possibile sviluppo di idrogeno per reazione con determinati elementi allo stato metallico (Al, Zn, Sn, Pb, Cu)

## 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

Effetto corrosivo sulle mucose del tratto gastroenterico e degli occhi. Di seguito vengono riportati i dati relativi ai due ingredienti principali e più pericolosi:

NaOH (100%):

**EFFETTI PERICOLOSI PER LA SALUTE UMANA**

Effetti nocivi ritardati e/o immediati a seguito di esposizione breve e/o prolungata:

- irritazione: il contatto del prodotto con la pelle o mucose può causare gravi ustioni;
- cancerogenesi: non riferite evidenze di tali effetti;
- sensibilizzazione: non riferite evidenze di tali effetti;
- mutagenesi: non riferite evidenze di tali effetti;
- reprotossicità: non riferite evidenze di tali effetti;

**DATI SPERIMENTALI SU ANIMALI**

- tossicità acuta: LDLo orale coniglio = 500 mg/mc (NaOH puro)
- irritazione pelle: topo = corrosivo
- irritazione degli occhi: coniglio = corrosivo
- mutagenesi (Ames test in vitro): = negativo
- mutagenesi (micronucleo in vivo): = negativo

2-butossietanolo:

Valutazione di tossicità acuta:

Tossicità moderata dopo breve inalazione. Tossicità moderata dopo breve contatto con la pelle. Tossicità moderata dopo ingestione singola. classificazione della UE L'inalazione di una miscela vapori-aria altamente satura non rappresenta un rischio acuto.

Dati sperimentali/calcolati:

DL50 ratto (orale): 1.746 mg/kg

DL50 porcellino d'India (dermale): > 2.000 mg/kg (OECD - linea guida 402)

L'Unione Europea ha classificato la sostanza come 'nocivo'.

Irritazione:

Valutazione dell'effetto irritante:

Irritante per contatto con gli occhi. Irritante a contatto con la pelle. Un test in vitro ha rilevato indicazioni di lesioni oculari gravi degli occhi.

Dati sperimentali/calcolati:

Corrosione/irritazione della pelle coniglio: Irritante. (test BASF)

L'Unione Europea ha classificato la sostanza con 'Irritante per la pelle' (R38).

Gravi danni oculari/irritazione oculare coniglio: Irritante. (Linea guida OECD 405)

Gravi danni oculari/irritazione oculare: Irritante. (HET-CAM Test in vitro)

L'Unione Europea ha classificato la sostanza con 'Irritante per gli occhi.'(R36).

Sensibilizzazione delle vie respiratorie/della pelle:

Valutazione dell'effetto sensibilizzante:

Prove su animali non hanno mostrato azione sensibilizzante.

Dati sperimentali/calcolati:

Guinea Pig Maximation Test porcellino d'India: non sensibilizzante

Mutagenicità sulle cellule germinali

Valutazione di mutagenicità:

Nella maggior parte degli esperimenti eseguiti (batteri/microorganismi/colture cellulari) non è stato riscontrato un effetto mutageno da parte della sostanza. Neppure dagli esperimenti su animali è risultato un tale effetto.

Tossicità riproduttiva

Valutazione di tossicità per la riproduzione:

I risultati di studi su animali non evidenziano effetti di danneggiamento della fertilità.

Tossico per lo sviluppo.

Valutazione della teratogenità:

La sostanza non ha causato malformazioni congenite in esperimenti su animali. La somministrazione di grosse quantità ha dato effetti fetotossici negli esperimenti su animali.

Esperienze sull'uomo

Dati sperimentali/calcolati:

Concentrazioni elevate causano un effetto narcotico.

Tossicità di dose ripetuta e tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta)

Dati sperimentali/calcolati:

La sostanza può danneggiare il fegato in seguito alla somministrazione orale ripetuta di grandi quantità, come dimostrano gli esperimenti su animali. La sostanza può danneggiare il fegato in seguito all'ingestione ripetuta di grandi quantità, come dimostrano gli esperimenti su animali. gli effetti non sono trasferibili all'uomo

Altre indicazioni sulla tossicità

Pericolo di assorbimento cutaneo.

Vedi anche punto 8.

## 12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Ecotossicità:

dato non disponibile. Tuttavia considerare che il preparato risulta fortemente alcalino e contiene tensioattivi non ionici ed anfoteri che possono risultare pericolosi per i 3 livelli trofici anche a basse concentrazioni.

12.2 Mobilità:

dato non reperito nella letteratura consultata

- 12.3 Persistenza e degradabilità: biodegradabilità 90% (Artt. 2 e 4 L. n. 136 del 26/04/83)  
il pH ottimale per garantire un processo di depurazione aerobico o anaerobico deve essere compreso nell'intervallo 6-8;
- 12.4 Potenziale di accumulo: non disponibile
- 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
- 12.6 Altri effetti avversi: - acque: nocivo per gli organismi acquatici a causa del pH alcalino;  
- suolo: contaminazione delle acque freatiche in caso di pioggia;

## 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Il prodotto da smaltire è da ritenersi un rifiuto speciale e come tale deve essere smaltito o in adeguato impianto di depurazione o affidandolo a terzi, sempre in ottemperanza al D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152. Tenere presente che il prodotto ha reazione fortemente basica e, di conseguenza, può provocare un notevole incremento del pH delle acque reflue.

## 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto stradale: Classe ADR 8, III - ONU N° 3266 liquido inorganico corrosivo, basico, n.a.s.

Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

## 15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Regolamenti UE: alcuni componenti riportati alla sezione 3 sono elencati in allegato VI al regolamento n.1272/2008 - CLP.

Autorizzazioni e/o restrizioni d'uso: nessuna regolamentata.

Autorizzazioni: nessuna regolamentata.

Restrizioni d'uso: nessuna regolamentata.

Altri regolamenti UE: Seveso (le concentrazioni per le diverse disposizioni Seveso coincidono con i limiti di concentrazione per la classificazione CE).

Informazioni a norma della direttiva 1999/13/CE relativa alla limitazione delle emissioni di composti organici volatili (linee guida VOC): non applicabili

Contiene idrossido di sodio: 10% - 15%

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

## 16 ALTRE INFORMAZIONI

Testo completo dei simboli e delle Frasi - R- citate alla sezione 3 della scheda relative ai singoli componenti:

Xn: Nocivo  
C: Corrosivo

-R20/21/22 Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.

-R22 nocivo per ingestione.

-R35 provoca gravi ustioni

-R36/38 irritante per gli occhi e la pelle

-R41 rischio di gravi lesioni oculari

Skin Corr1A: Corrosione Cutanea categoria 1A  
 Eye Irr 2: Lesioni oculari gravi/irritazione oculare Categoria di pericolo 2  
 Eye Dam 1: Lesioni oculari gravi/irritazione oculare Categoria di pericolo 1  
 Acute Tox 4: Tossicità acuta Categoria di pericolo 4  
 Met Corr 1: Corrosivo per i metalli cat 1  
 Skin Irr 2 Corrosione/irritazione cutanea Categoria di pericolo 2

H302 Nocivo se ingerito,  
 H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari,  
 H318 Provoca gravi lesioni oculari,  
 H319 Provoca grave irritazione oculare,  
 H413 Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata  
 H312 Nocivo per contatto con la pelle.  
 H332 Nocivo se inalato.  
 H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Principali fonti bibliografiche: Centro Antiveneni di Milano - Stazione Sperimentale per le Industrie degli Olii e dei Grassi: "I detersivi e i coadiuvanti di lavaggio sicurezza nell'uso domestico". Ministero della Salute decreto 04.04.1997 "Guida alla redazione delle schede di dati di sicurezza". I dati e le informazioni contenute nella scheda si basano sulle nostre conoscenze. Essi non vanno comunque interpretati come garanzia di alcun genere, e quindi nessuna responsabilità viene assunta per qualsiasi danno od obbligazione che possa risultare.

Ove applicabili si faccia riferimento alle seguenti normative:  
 Dir 67/548 CE e succ. mod. ed adeguamenti (XXIX adeguamento)  
 D.M. 14/06/02 (Recepimento della Dir. 2001/59/CEE)  
 D.Lgs n° 65 del 14/03/03 (Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi)  
 Regolamento CE n. 648 del 31/03/04 relativo ai detersivi e successive modifiche.  
 Regolamento CE n. 1907 del 18/12/06 REACH (Registration, Evaluation and Authorisation of CHemicals).  
 N.B. - L'utilizzatore deve fare riferimento ad ogni altra disposizione legislativa applicabile, seppur non menzionata

**ABBREVIAZIONI E ACRONIMI :**

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists  
 CSR = Relazione sulla Sicurezza Chimica  
 DNEL = Livello Derivato di Non Effetto  
 DMEL = Livello Derivato di Effetto Minimo  
 EC50 = Concentrazione effettiva mediana  
 IC50 = Concentrazione di inibizione, 50%  
 Klimisch = Criterio di valutazione per l'affidabilità (reliability) del metodo utilizzato  
 LC50 = Concentrazione letale, 50%  
 LD50 = Dose letale media  
 PNEC = Concentrazione Prevista di Non Effetto  
 n.a. = non applicabile  
 n.d. = non disponibile  
 PBT = Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica  
 SNC = Sistema nervoso centrale  
 STOT = Tossicità specifica per organi bersaglio  
 (STOT) RE = Esposizione ripetuta  
 (STOT) SE = Esposizione singola  
 Studio Chiave = Studio di maggiore pertinenza  
 TLV®TWA = Valore limite di soglia - media ponderata nel tempo  
 TLV®STEL = Valore limite di soglia - limite per breve tempo di esposizione  
 UVCB = sostanza dalla composizione non conosciuta e variabile (substances of Unknown or Variable composition)  
 vPvB = molto Persistente e molto Bioaccumulabile  
 P = Persistente  
 vP = molto Persistente  
 B = Bioaccumulabile  
 vB = molto Bioaccumulabile